

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

FRANCESCO ALFIERI

E DELLE LISTE COLLEGATE

(Ai sensi dell'art. 71, comma 2, ed art. 73, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Elezione diretta del Sindaco
e del Consiglio Comunale di Capaccio Paestum
del giorno 26 maggio 2019

La candidatura di Francesco Alfieri
a Sindaco di Capaccio Paestum
è sostenuta dalle liste:



Il più grande spreco nel mondo
è la differenza
tra ciò che siamo
e ciò che potremmo diventare.

(Ben Herbst)

1. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA PER CAMBIARE LA CITTÀ.

IL SINDACO CHE SA FARE IL SINDACO, UN'AMMINISTRAZIONE STABILE E UNITA DAL COLLANTE PIÙ FORTE: I TRAGUARDI CHE VOGLIAMO RAGGIUNGERE INSIEME.

Per cambiare le cose occorre UN MODELLO DI AMMINISTRAZIONE EFFICACE, un METODO DI LAVORO NUOVO, UNA PASSIONE ED UN ENTUSIASMO DI CHI AMMINISTRA CHE CAPACCIO PAESTUM NON HA ANCORA SPERIMENTATO.

Purtroppo scrivere programmi elettorali, semplici o ambiziosi, non ha cambiato e non cambierà questa Città.

FARE L'ELENCO DI CIÒ CHE SERVE A QUESTA CITTÀ NON BASTA.

La differenza tra ciò che si sogna e ciò che si vive, per quel che riguarda opere e servizi pubblici, sta nella capacità di fare dell'Amministrazione.

AMMINISTRARE NON È FACILE! Occorre essere vicino alle persone, lavorare ogni giorno alle cose da realizzare e, contemporaneamente, ascoltare, pianificare, progettare. Ma non finisce qui! Occorre fornire risposte efficaci e rapide ai cittadini, ma allo stesso tempo parlare con gli enti sovracomunali per reperire risorse, trovare le soluzioni ai problemi. E poi occorre dare indirizzi chiari alla macchina amministrativa, razionalizzare i costi, curare il bilancio.

Capaccio Paestum ha urgente bisogno di tutto questo!

Capaccio Paestum *ha urgente bisogno di un SINDACO CHE SAPPIA FARE IL SINDACO* e di buon governo che garantisca stabilità all'azione amministrativa.

Capaccio Paestum *ha urgente bisogno di una BUONA AMMINISTRAZIONE*, imperniata su persone competenti e capaci che sanno organizzare le risorse di un territorio, fissare le priorità, programmare gli interventi in maniera organica, elaborare progetti e realizzarli nei **TEMPI GIUSTI**.

Capaccio Paestum *ha urgente bisogno di un'AMMINISTRAZIONE STABILE* e unita dal **COLLANTE** più forte: **I TRAGUARDI CHE VOGLIAMO RAGGIUNGERE INSIEME.**

Il METODO DI LAVORO SERIO E RIGOROSO, che garantisca protagonismo alla **COMUNITÀ** e soprattutto ai **GIOVANI**, è l'unico metodo che conosco perché è **L'UNICO VINCENTE** ed è **QUELLO CHE VOGLIO ATTUARE A CAPACCIO PAESTUM.**

1.1 - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PRIORITA' E TEMPI CERTI PER CAMBIARE LA CITTA'

Fissare le priorità, programmare gli interventi in maniera organica, elaborare progetti realizzandoli nei **TEMPI GIUSTI**. Queste le parole chiave dell'Amministrazione Alfieri. Tratto distintivo dell'azione amministrativa sarà **LA CONCRETEZZA**, intesa come capacità di 'cambiare le cose' attraverso interventi avviati e attuati in un contesto di programmazione organica. Ciò rende necessario che la macchina amministrativa comunale sia messa in condizione di esprimere ogni sua potenzialità in termini di efficienza. Un obiettivo che sarà perseguito sia attraverso il potenziamento e la riorganizzazione del Comune grazie alla valorizzazione del personale interno sia attraverso una nuova implementazione tecnologica dei servizi.



1.2 - APRIRSI ALLA PARTECIPAZIONE CONSULTE DI CONTRADA E CONSULTE TEMATICHE

È risaputo che ogni esperienza amministrativa di successo non si regge solo su competenze e capacità di chi amministra, ma anche sulla partecipazione dei Cittadini alle scelte che riguardano presente e futuro di un Comune. Senza coinvolgimento delle persone, senza il loro contributo diretto, non può esserci cambiamento vero.

La nostra idea è quella di una Comunità che si mobilita per divenire protagonista del proprio presente e del proprio futuro. Il tutto all'interno di un processo virtuoso grazie al quale le realizzazioni amministrative concrete nutrono lo spirito di appartenenza e la voglia di partecipare, mentre la partecipazione democratica genera nuovi progetti e pone all'Amministrazione obiettivi sempre più ambiziosi.

Intendiamo coinvolgere attivamente la Comunità nel processo di rinascita della Città. È per questo che intendiamo procedere, già nei primi 100 giorni, all'istituzione di organismi

che coadiuvino l'Amministrazione nell'indirizzare e monitorare la propria azione: **CONSULTE DI CONTRATA E CONSULTE TEMATICHE.**

In questo ambito, infatti, oltre che confermare e rafforzare le Consulte già esistenti e il Forum dei Giovani, saranno istituite:

- **LE CONSULTE DI CONTRADA** perché ogni zona del Comune possa finalmente disporre di uno strumento di rappresentanza delle proprie istanze in grado di contribuire concretamente alle scelte dell'Amministrazione.
- **LA CONSULTA SCUOLA E SPORT**
- **LA CONSULTA POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE**
- **LA CONSULTA DEL COMMERCIO**
- **LA CONSULTA POLITICHE AMBIENTALI ED AGRICOLE**
- **LA CONSULTA POLICHE SOCIALI**

Tali organismi, di diretta emanazione della Amministrazione Comunale, saranno importanti tavoli tecnico-politici che garantiranno un confronto costante, diretto e proficuo con l'Amministrazione. Oltre ai temi suindicati, durante il mandato amministrativo potranno essere attivate ulteriori consulte in base a specifiche esigenze e necessità.

Inoltre, considerando che alla base dei meccanismi di partecipazione c'è la capacità di fornire ai Cittadini informazioni complete e corrette sulla vita amministrativa dell'Ente, l'Amministrazione attiverà e rafforzerà tutti i possibili strumenti istituzionali di ASCOLTO e DIALOGO.

1.3 - UN UFFICIO SPECIALE E BANCA PROGETTI PER REPERIRE FINANZIAMENTI PUBBLICI E ESSERE PRONTI A COGLIERE OCCASIONI CON PROGETTI DI QUALITÀ

Tra i fattori che hanno impedito a Capaccio Paestum di crescere e svilupparsi negli anni va senz'altro segnalata l'**incapacità del Comune di attrarre finanziamenti comunitari** significativi. Attraverso i successivi periodi di programmazione i fondi sono stati resi disponibili e in più di un Comune hanno rappresentato la vera molla di rilancio dei servizi pubblici e delle economie locali.

Perché questo possa avvenire anche a Capaccio Paestum è necessario avviare forme di positiva sinergia con gli enti sovraordinati, a cominciare dalla Regione Campania, partendo dal presupposto che l'isolamento istituzionale non è solo di corto respiro, ma anche dannoso per gli interessi delle Comunità.

Accanto a ciò, appare strategico procedere alla costituzione di un **UFFICIO SPECIALE** deputato al reperimento dei fondi comunitari, nazionali e regionali (PO FESR, PO FSE, PSR, POC, PAC etc.), alla finanza di progetto, all'analisi delle possibilità di finanziamento offerte da programmi complessi (Accordi di Programma, Contratti di Sviluppo, Contratti d'Investimento, Distretti etc.).

Parallelamente si rende necessaria la creazione di una **BANCA PROGETTI COMUNALE**, organizzata a partire dai bisogni del territorio e dalle priorità fissate dall'Amministrazione, che consentirà di rispondere tempestivamente e in maniera competitiva all'apertura di ogni tipo di bando.

1.4 - PRIORITÀ E ATTENZIONE ALLA SPESA PUBBLICA DARE IL VIA AL RISANAMENTO DEL BILANCIO

In una situazione di grave dissesto di bilancio del Comune diviene necessario individuare con urgenza gli strumenti di risanamento. Nella fattispecie, l'azione dell'Amministrazione sarà caratterizzata da:

- riduzione degli sprechi
- razionalizzazione dei costi
- riduzione del contenzioso con i Cittadini attraverso l'adozione di nuovi strumenti di intervento in grado di recuperare e trasformare l'ingente credito fiscale destinato a prescriversi in servizi per la Collettività.

1.5 - DARE ALLA CITTÀ UNA VISIONE DI AMPIO RESPIRO SINERGIA INTERISTITUZIONALE PER AFFRONTARE QUESTIONI DI VALENZA SOVRACOMUNALE

CAPACCIO PAESTUM NON È UN'ISOLA. Porta del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Capaccio Paestum è inserita in contesto vasto, costituito da Comunità che guardano ad essa come riferimento storico, identitario ed economico. Capaccio Paestum è dunque chiamata a fare sinergia con i contesti di aggregazione di servizi già esistenti sul territorio, inserendosi in tutti i processi di sviluppo di respiro sovracomunale. Questo consentirà di avviare sinergie importanti in vari settori, come quello delle infrastrutture per lo sviluppo, fino alla predisposizione di servizi sociali efficienti e attenti alle persone. **TANTE TEMATICHE DI RESPIRO SOVRACOMUNALE POTRANNO ESSERE AFFRONTATE CON FORTE DETERMINAZIONE DA 'UN SINDACO CHE SA FARE IL SINDACO'**, da chi ha una visione politica di ampio respiro, capace di mettere insieme classe dirigente, risorse e strategie per un forte e duraturo sviluppo del territorio.

2 - DARE COSE ORDINARIE A UNA CITTÀ STRAORDINARIA COSE SEMPLICI E PROGETTI AMBIZIOSI PER LA NUOVA CAPACCIO PAESTUM

C.S. Lewis scriveva "Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio, ma puoi iniziare dove sei e cambiare il finale". Capaccio Paestum PARTE DA UNA SITUAZIONE INDECOROSA per una Città ricca di tantissime risorse e famosa in tutto il mondo per i Templi di Paestum PATRIMONIO UNESCO.

È MANCATA la cura ordinaria del verde pubblico, delle strade, degli spazi e dei servizi pubblici. **È MANCATA** attenzione e capacità progettuale per tutto ciò che riguarda l'aspetto più importante per una Comunità: la scuola, l'istruzione, la cultura, lo sport. **È MANCATA** una visione di come possono essere valorizzate le risorse: la costa con la sua Pineta, il turismo, l'agricoltura e la zootecnia, che in questo territorio ha realizzato esperienze di eccellenza a livello europeo e non solo. **È MANCATA** la capacità di trasformare il centro storico in un luogo incantevole, con la sua storia e le sue tradizioni oltre che di valorizzare le diverse peculiarità delle varie Contrade.

C'è tanto da fare, cose semplici e progetti ambiziosi!

2.1 - DECORO URBANO, PULIZIA E SERVIZI PUBBLICI EFFICIENTI DARE CERTEZZA ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

A CAPACCIO PAESTUM occorre, per cominciare, dare la certezza di una MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, E GARANTIRE TUTTE LE OPERE DI URBANIZZAZIONE. La prima cosa che la gente chiede a un sindaco è di fare cose semplici, **QUELLE CHE OGNI AMMINISTRAZIONE DOVREBBE ESSERE IN GRADO DI GARANTIRE:** la manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione o l'adeguamento di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Si tratta di servizi e interventi che incidono direttamente sulla vita quotidiana delle persone e che si riflettono su ogni categoria di Cittadini (gli anziani come i giovani, i lavoratori come gli imprenditori) oltre che sui turisti. Anche sotto questo aspetto le cose da fare sono molteplici. Per garantire la normalità di una Città straordinaria come Capaccio bisogna cominciare con:

- migliorare la viabilità
- potenziare la pubblica illuminazione
- garantire pulizia e igiene urbana
- potenziare il servizio idrico (nei mesi estivi Capaccio Capoluogo subisce ancora interruzioni della distribuzione)
- mettere in sicurezza il territorio, a partire dagli argini del Sele.

Questo livello minimo di risposta, che ogni buon Sindaco deve saper garantire ai propri Cittadini, si traduce immediatamente in una Città più pulita e ordinata, con

un'illuminazione pubblica efficiente, con una viabilità migliore, con scuole sicure e attrezzate. Tutto questo, in tempi ristrettissimi, diverrà la normalità per i Cittadini di Capaccio Paestum.

2.2 - DARE UN NUOVO VIGORE ALLE ENERGIE DELLA CITTA' PER LA SVOLTA OCCORRE VALORIZZARE LE RISORSE POTENTI DI CAPACCIO PAESTUM

Capaccio Paestum non è un Comune come tutti gli altri. La sua dotazione di risorse, davvero unica in Italia, ne fa un luogo straordinario: non solo l'archeologia che ha dato alla Città fama mondiale, ma anche

- **13 CHILOMETRI DI COSTA** che, a dispetto dell'erosione che pure ha inciso, sono rimasti semplicemente favolosi;
- **UNA FASCIA PINETALE** che per troppo tempo è stata considerata solo un ostacolo, ma che deve riacquistare il suo rango di 'polmone verde', finalmente **RIPULITO E RESO FRUIBILE**;
- **UN COMPARTO AGRICOLO** senza paragoni, con una zootecnia bufalina che, grazie alla DOP, rappresenta uno dei pilastri dell'economia campana;
- **IL CENTRO STORICO DI CAPACCIO CAPOLUOGO**: luogo di grande fascino assolutamente da valorizzare.

Accanto a tutto ciò va considerata la presenza di un'impresaria capace, spesso in grado di realizzare esperienze d'eccellenza nei settori del turismo, dell'accoglienza, dell'agricoltura e della zootecnia.

Tutto questo rappresenta un grande patrimonio di energie che, per poter liberare il proprio potenziale e trasformarsi in opportunità di sviluppo PER TUTTI, attende di essere organizzato attraverso lo strumento della buona amministrazione.



2.3 - SCUOLA E ISTRUZIONE UNA PRIORITA'

RECUPERARE ENTUSIASMO PARTENDO DA DOVE TUTTO PARTE

Un ragionamento a parte riguarda invece gli **EDIFICI SCOLASTICI**, alla ristrutturazione dei quali l'Amministrazione Alfieri intende attribuire **CARATTERE DI PRIORITÀ**. Allo stato, quelli presenti sul nostro territorio sono in larga parte non a norma sotto l'aspetto sismico e/o degli impianti, rendendo necessari e non prorogabili interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione e dotazione di impianti di efficientamento energetico. Tra gli impegni prioritari che assumiamo in quest'ambito vi è quello di far ripartire con rapidità i lavori di realizzazione del **Polo Scolastico di Capaccio capoluogo**, finanziati dalla Regione Campania per circa 750 mila euro nell'ambito del Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica. Un'opera che, una volta completata, avrà un'incidenza diretta sull'organizzazione della vita quotidiana di centinaia di famiglie del nostro Comune. Oltre a porre in atto tutti gli interventi necessari a garantire l'effettivo funzionamento delle strutture scolastiche, occorrerà attivare un sistema di trasporto per gli studenti che venga incontro alle esigenze delle famiglie.

2.4 - IL SOTTOPASSO DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI PAESTUM LA PRIORITÀ CHE ATTENDE DA OLTRE UN DECENNIO UNA SOLUZIONE

Normalità dovrà anche significare il superamento definitivo di situazioni che hanno incidenza diretta sulla vita quotidiana delle famiglie, come quella legata alla **CHIUSURA, ORMAI ULTRADECENNALE**, del passaggio a livello della stazione di Paestum. Uno stato di cose che, di fatto, ha tagliato in due il territorio comunale penalizzando l'intera Comunità e arrecando disagi quotidiani soprattutto ai cittadini di Capaccio Capoluogo. I circa 4,5 milioni di euro stanziati da *Rete Ferroviaria Italiana* per la costruzione di un sottopasso sono stati nel tempo utilizzati per le spese correnti dell'Ente e, dunque, distolti dalla loro specifica finalità. L'Amministrazione Alfieri ritiene l'avvio dei lavori di costruzione del sottopasso una **PRIORITÀ ASSOLUTA**. A tal fine sarà istituita, già nei primi 100 giorni, una **"TASK FORCE"** interdisciplinare di tecnici ed amministrativisti, che avrà il compito di pianificare e monitorare tutte le attività necessarie per raggiungere questo importante obiettivo.

3 - GOVERNARE IL TERRITORIO PER METTERE A SISTEMA LE ENERGIE **LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA**

Ogni potenzialità di sviluppo inespressa deve rappresentare per la Città un'occasione di crescita da cogliere. Il ruolo di Capaccio Paestum nel Territorio, le straordinarie risorse di cui dispone, le vocazioni naturali: tutto ciò va adeguatamente messo a sistema affinché possa generare quei frutti che la Comunità attende e merita. A tal fine, proponiamo un modello d'azione - già sperimentato con successo - che integra pianificazione territoriale e programmazione strategica, consentendo di progettare interventi fra loro complementari, in grado di concorrere a realizzare la finalità generale del rilancio del territorio comunale.

**Per governare il territorio occorre avere una visione e occorre pianificare.
Solo così si può cambiare una Città!**



3.1 - UN NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE UN IMPORTANTE STRUMENTO PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il Piano Urbanistico Comunale è uno strumento importantissimo per la gestione del territorio comunale perché regola la gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale del Comune di pertinenza.

Lo strumento urbanistico in vigore a Capaccio Paestum è datato. Il processo di elaborazione va chiuso presto e bene. Le analisi dicono che in tutti i Comuni italiani, e Capaccio Paestum non fa eccezione, si è edificato quattro volte più del necessario. Obiettivo di fondo del Piano non può perciò essere quello di costruire, ma di preservare, puntando alla qualità e incoraggiando gli interventi di riqualificazione. Sicuramente il nuovo PUC dovrà consentire ed eventualmente agevolare:

- forme di edilizia convenzionata per le giovani coppie;
- interventi legati alle attività produttive;
- edilizia legata al turismo.

3.2 - RIDARE FORZA AL NOSTRO MARE UN MASTERPLAN PER IL LITORALE E UN LUNGOMARE PER LE FAMIGLIE ED I TURISTI

Il mare resta la principale risorsa turistica del Mezzogiorno. Anche in territori sui quali insistono grandi attrattori di altra tipologia, come a Capaccio Paestum con il Parco archeologico, coste e spiagge rappresentano un fondamentale strumento di attrazione. Il territorio comunale dispone di ben 13 chilometri di costa che, anche se non risparmiati dai fenomeni di erosione, si presentano ancora molto belli e suggestivi. A Capaccio Paestum la risorsa mare appare però ampiamente sottoutilizzata. Carenze strutturali e problemi di sicurezza, ad esempio, ne limitano fortemente la fruibilità nei mesi non estivi, limitando fortemente gli impatti in termini economici e di ritorno occupazionale.

A - Un Lungomare, non solo per i turisti

Capaccio Paestum è l'unico grande Comune costiero della zona a non disporre di un Lungomare. La creazione di una passeggiata consentirà di fruire pienamente della risorsa mare anche fuori dal periodo estivo. Il nuovo Lungomare non sarà solo una struttura in grado di rafforzare il potenziale di attrazione turistica del territorio comunale, ma sarà anche luogo di aggregazione per i nostri Cittadini, in particolare per le famiglie. Primo atto concreto di questo processo sarà l'avvio di un **CONCORSO D'IDEE INTERNAZIONALE** per l'elaborazione di idee progettuali. L'impegno è quello di bandirlo nei primi 100 giorni di attività amministrativa.

B- Un Masterplan per il litorale

In questo ambito, la nostra proposta chiave è quella di un'iniziativa sovracomunale per l'elaborazione di un Masterplan - documento strategico d'indirizzo in grado di sviluppare un'ipotesi complessiva di programmazione territoriale. Questo strumento sarà in grado di attivare, in tempi certi, un **INSIEME INTEGRATO DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE**

PAESAGGISTICA E URBANA, utili ad eliminare le situazioni di degrado e liberare tutte le potenzialità inespresse che la zona possiede.

3.3 - INFRASTRUTTURE SOVRACOMUNALI DI AREA VASTA AEROPORTO, ALTA VELOCITÀ, STRADE PROVINCIALI, AREA PIP

La nuova collocazione di Capaccio Paestum nel territorio comprensoriale dovrà tradursi, in primo luogo, in un impegno nel miglioramento delle reti viarie e delle infrastrutture di respiro sovracomunale, in particolare:

- **AEROPORTO**: rappresenta un'altra sfida fondamentale per il comprensorio. Il Governo ha autorizzato il prolungamento della pista e la Regione ne ha già finanziato i lavori. Gesac, società di gestione di Capodichino, ha già annunciato di voler spostare su Salerno-Pontecagnano 3 dei di 10 milioni di passeggeri che transitano annualmente per lo scalo napoletano. I Comuni del Territorio devono perciò fare squadra per favorire il completamento di questa grande operazione e il miglioramento delle infrastrutture di servizio;
- **ALTA VELOCITÀ**: se è vero che si tratta di uno strumento d'innovazione e sviluppo, non può arrestarsi a Salerno ed è necessario che il tratto venga prolungato verso sud: un obiettivo che si può conseguire attraverso una cooperazione inter-istituzionale;
- **STRADE PROVINCIALI**: l'impegno deve essere quello di pretendere dalla Provincia gli interventi necessari, anche fornendo i progetti che quell'Ente non riesce a elaborare;
- **AREE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**: per evitare che, com'è accaduto nel recente passato, gli imprenditori locali siano costretti a dirottare altrove i propri investimenti.

3.4 - VALORIZZARE IL MEGLIO DI OGNI CONTRADA VALORIZZARNE LE SPECIFICITÀ, ASCOLTARNE I BISOGNI, ASSECONDARNE LE ASPETTATIVE CON UN UN'ESPERIENZA DI GOVERNO DIFFUSO

Negli ultimi decenni il territorio comunale è stato completamente abbandonato causando profonde fratture tra le varie frazioni per la **mancaza di infrastrutture di aggregazione e di una adeguata viabilità di collegamento**, provocando, nella popolazione locale, la perdita della sua identità territoriale e comunitaria. Per recuperare l'identificazione della comunità nel proprio territorio, occorre creare **una sinergia ed una interazione tra le varie frazioni, valorizzando ognuna per la proprie peculiarità**, in un percorso di simbiosi comune. Le due porte d'ingresso della città, Ponte Barizzo a nord e Santa Venere a sud, devono essere lo specchio che la comunità può offrire a chi entra nel nostro territorio, il giardino d'accesso e benvenuto a chi decide di essere di passaggio o decide di soggiornare. Il recupero e la valorizzazione del centro storico di Capaccio capoluogo come sigillo dell'identità storica del nostro territorio e borgo della dieta mediterranea; il centro di Capaccio Scalo, con il suo un reticolato di piccole e medie attività, deve essere promosso e veicolato come un unico centro commerciale naturale e punto di aggregazione e ritrovo per i nostri giovani; Torre di Mare, che si affaccia sul mare, può essere valorizzato come borgo dei pescatori, ma senza tralasciare le attività agricola per dare modo di poter sviluppare un turismo completo, stagionale ma anche

destagionalizzato grazie all'offerta delle attività ricettive d'avanguardia presenti sull'intero territorio, composte sia da alberghi di eccellenza ma anche da tante piccole attività agrituristiche.

In altre parole, le Contrade vanno messe in rete, devono essere e sentirsi sempre più una sola Città in un processo di superamento di quelle che sono state definite 'micro identità'.

L' AMMINISTRAZIONE ALFIERI SI ADOPERERÀ PER:

- la **VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ** di ogni singolo abitato, nell'ambito di una visione unitaria di sviluppo del territorio;
- l'**istituzione delle CONSULTE DI CONTRADA**, affinché ogni area del Comune possa finalmente disporre di uno strumento di rappresentanza delle proprie istanze in grado di contribuire concretamente alle scelte dell'Amministrazione.

3.5 - IL CENTRO STORICO DI CAPACCIO CUORE IDENTITARIO DELLA CITTÀ RIQUALIFICARE E VALORIZZARE IL "BORGO DELLA DIETA MEDITERRANEA"

Il centro storico di Capaccio è il cuore identitario della città. Purtroppo anni di abbandono lo hanno reso **SEMPRE PIÙ SPENTO** e poco attrattivo per i cittadini, i commercianti, gli imprenditori e i turisti.

Eppure è un luogo davvero affascinante con una terrazza panoramica che toglie il fiato. Oggi passeggiare tra le sue viuzze fa tristezza. Occorre agire con un programma integrato di riqualificazione urbana e valorizzazione anche in chiave turistica. Al riguardo, Capaccio Paestum è nota per eccellenze enogastronomiche che la rendono famosa e attrattiva: la mozzarella di bufala, il carciofo, i vini e tanti prodotti legati alla Dieta Mediterranea. E' per questo che la nostra idea è di far diventare il borgo antico, scrigno che conserva tradizioni, storie e spirito comunitario, **IL 'BORGO DELLA DIETA MEDITERRANEA'** attraverso un programma di sviluppo delle risorse enogastronomiche, culturali ed etno-antropologiche. Un processo da rafforzare anche con la previsione di **COLLEGAMENTI INNOVATIVI E PIÙ RAPIDI** alla parte in pianura del territorio comunale.



3.6 - SERVIZI PUBBLICI PER IL TRASPORTO E L'ACCOGLIENZA INVESTIRE IN SERVIZI PER I CITTADINI E I TURISTI

In aree urbane di particolare pregio e importanza, come la **ZONA PINETATA**, porta di accesso alle spiagge, e le due **STAZIONI FERROVIARIE**, punto di approdo di turisti e primo biglietto da visita della città, occorre lavorare per facilitare gli spostamenti, accogliere e informare. Oltre che prevedere punti informativi adeguati ad una Città come Capaccio Paestum, occorre garantire lo spostamento sul territorio. Tante sono le soluzioni possibili. Una potrebbe essere rappresentata, per la mobilità pubblica, dai tram a induzione magnetica. Si tratta di un sistema a basso impatto ambientale, ma anche di sicuro valore estetico, che viene alimentato da batterie ultraleggere posizionate al di sotto dei convogli, senza prevedere l'utilizzo di fili sospesi, presupponendo invece scavi poco invasivi. Un mezzo adatto a contesti nei quali, per motivi tecnici o di rispetto dell'estetica dei luoghi, non è possibile installare reti di tipo tradizionale. Accanto al tram a induzione magnetica prevediamo investimenti nella mobilità sostenibile (riqualificazione della pista ciclabile che attraversa la zona litoranea, bike sharing, car sharing). Sul tema accoglienza e mobilità sarà istituita una **CONSULTA ad hoc** che studierà le soluzioni e monitorerà gli interventi. Si tratta, infatti, di un tema cruciale ma che necessita di un coordinamento serio e costante.

4. ORGANIZZARE LE RISORSE POTENTI DI CAPACCIO PAESTUM

Una delle missioni-chiave dell'Amministrazione Alfieri

Capaccio Paestum è un'area dotata di **RISORSE POTENTI**, tali da rendere la Città unica per concentrazione di eccellenze. Organizzare queste risorse, affinché diventino occasioni di sviluppo per il Territorio e la Comunità, sarà una delle missioni-chiave dell'Amministrazione Alfieri. Negli ultimi venti anni le dinamiche locali di sviluppo economico a Capaccio Paestum si sono rette sulla capacità e sullo spirito d'iniziativa dei privati. Tanti imprenditori hanno creduto nelle molteplici potenzialità del territorio, avviando investimenti che hanno saputo cogliere appieno le opportunità offerte. In questo contesto imprenditoriale così dinamico e competitivo, l'azione di un'amministrazione in grado di accompagnare in modo ordinato questi processi di sviluppo e di crescita **DIVENTA LA CHIAVE DA CUI PARTE LA SVOLTA, PER TUTTO E PER TUTTI.**

4.1 - AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI QUALITÀ

LA STRADA ANCORA DA FARE



Capaccio Paestum può disporre di un'agricoltura senza paragoni: vivace, propulsiva e con una zootecnia bufalina che, anche grazie alla **MOZZARELLA DI BUFALA DOP**, è un pilastro dell'economia campana. Nel tempo, gli agricoltori di quest'area hanno saputo dimostrare una costante capacità di evolversi, cogliendo le opportunità che di volta in volta

venivano rese disponibili dalla programmazione nazionale, regionale e comunitaria. Ne sono un esempio le straordinarie azioni di valorizzazioni del **CARCIOFO IGP DI PAESTUM**, che oggi può vantare una superficie coltivata di circa 2.000 ettari e una produzione di circa 200 mila quintali all'anno.

Oggi la **QUARTA GAMMA**, con le insalatine preconfezionate che partono per tutta Europa, è un pilastro della economia campana.



Un comparto, quello agricolo, arricchito dalla presenza di tanti giovani che, proseguendo le tradizioni di famiglia, hanno realizzato innovazioni importanti, riconvertendo l'agricoltura tradizionale con quella biologica, ponendo particolare attenzione nell'uso della chimica e nel controllo delle malattie delle piante, preservando così i terreni attraverso pratiche sostenibili.



I numeri:

Il 23% degli occupati a Capaccio Paestum lavora in agricoltura.

Caratteristiche produttive

- 1.352 aziende agricole con una produzione standard di 62,7 milioni di euro
- 5.900 ettari di superficie agricola utilizzabile (SAU)
- Prodotti Dop e Igp Carciofo di Capaccio Paestum, la Mozzarella di bufala
- I vini Cilento DOC e Paestum IGT

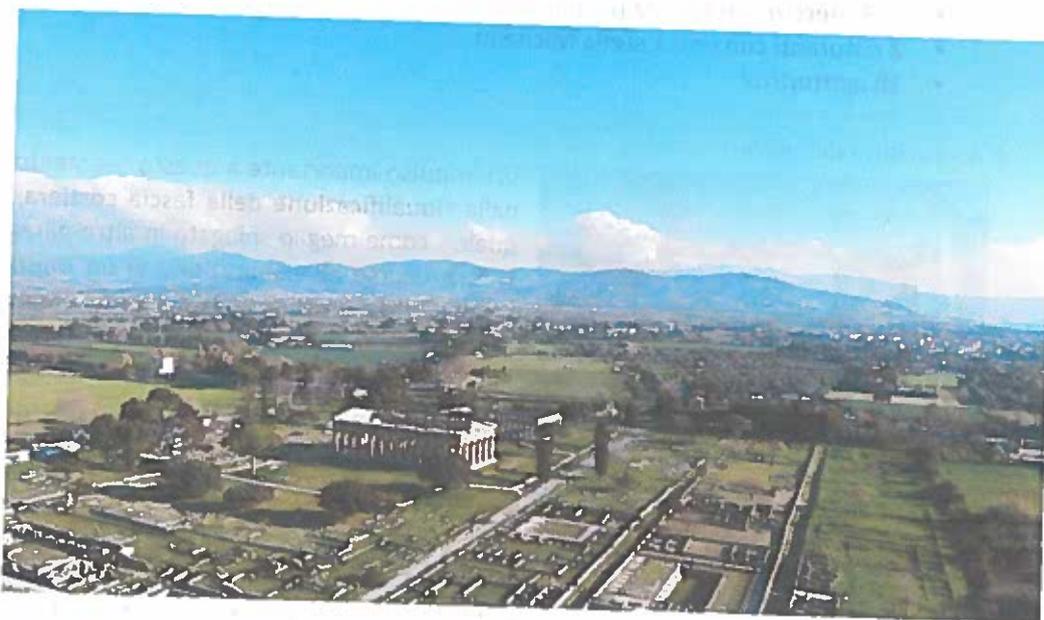
Gli obiettivi

- A) **TRASFORMARE I PROBLEMI IN RISORSE:** quello dei **REFLUI PROVENIENTI DAGLI ALLEVAMENTI** rappresenta una questione molto seria per il comparto zootecnico e, più in generale, per l'intero settore agricolo. Grazie alla realizzazione di appositi impianti di micro-generazione nei quali far confluire i soli reflui delle aziende presenti sul territorio comunale, sarà possibile avviare la trasformazione in **BIOMETANO** da immettere nella rete comunale, con conseguente abbattimento dei costi delle bollette per imprese e famiglie.
- B) Accompagnare il rafforzamento del ruolo del **MERCATO ORTOFRUTTICOLO**, anche grazie alla collaborazione con la Regione Campania e attraverso la definitiva delocalizzazione. A riguardo, la società che gestisce il mercato ortofrutticolo ha già presentato un progetto di delocalizzazione, purtroppo arenatosi per ritardi nelle autorizzazioni e la carenza di fondi adeguati. Lo spostamento del mercato in un'altra zona, tra l'altro, avrebbe una ricaduta molto significativa anche per la **decongestione del traffico veicolare da e verso Capaccio Scalo.**

- C) Realizzare forme d'integrazione con la filiera enogastronomica: favorire la fruizione in loco dei prodotti tipici di qualità con lo scopo di rafforzare la sinergia tra agricoltura, cultura e turismo, stimolando la creazione di pacchetti integrati di offerta.
- D) Incoraggiare la creazione di nuovi marchi di qualità in grado di affiancare quelli già esistenti, per garantire la collocazione e la competitività di specifici prodotti agricoli locali sui mercati nazionale e internazionale

4.2 - I BENI ARCHEOLOGICI GRANDI ATTRATTORI DENTRO E FUORI LE MURA

Il legame fra le straordinarie risorse archeologiche e il territorio rappresenta una leva di crescita importante tanto per il Parco che per la Comunità di Capaccio Paestum. Si tratta di un dato che pare essere stato ben compreso da chi dirige il Parco e che deve divenire la normalità nei rapporti con l'Ente comunale. In altre parole, Comune e Parco possono e devono cominciare a ragionare e ad operare come se fossero una cosa sola. Primo passo di questo nuovo percorso potrà essere **LA RICERCA DI UN'INTESA FRA COMUNE E PARCO ARCHEOLOGICO** per la valorizzazione degli spazi **EX CIRIO**, oggi interessati da un ambizioso progetto di recupero. Una sinergia che, senza dubbio, consentirebbe a questa struttura di esprimere pienamente le sue potenzialità attraverso un rapporto più organico con il territorio circostante.



Più in generale, inoltre, occorrono interventi decisi e non più prorogabili anche su ciò che si sviluppa all'esterno delle **ANTICHE MURA**, in particolare sulle strade d'accesso. È utile ribadire che la costruzione del sottopasso ferroviario potrà garantire un ingresso diretto dalla superstrada ai parcheggi dell'area archeologica sia ai bus turistici che ai privati cittadini che raggiungono l'area con mezzi propri. Inoltre, la riqualificazione dell'area prospiciente la stazione ferroviaria di Paestum, con interventi sulla viabilità (strade,

marciapiedi, percorsi pedonali) e sui servizi di accoglienza turistica (attraverso l'installazione di un info-point l'attivazione di postazioni di *bike sharing* e *car sharing*) renderebbe questa 'porta di ingresso' all'area archeologica più sicura per i residenti e più attraente per i turisti.

A Gromola, nei luoghi che un tempo ospitavano il Tempio di Hera Argiva, l'antica masseria degli anni Trenta adibita a struttura museale **È ATTUALMENTE CHIUSA AL PUBBLICO**. Per la particolarità del percorso di visita che mette a disposizione strumenti di tipo tradizionale e moderne tecnologie di fruizione, il 'museo narrante' è l'ideale completamento dell'offerta di beni archeologici del territorio. **Dovrà essere immediatamente riaperto e restituito alla completa fruizione del pubblico.**

4.3 - TURISMO, SERVIZI INFORMATIVI, ACCOGLIENZA, EVENTI UN POTENZIALE DA SFRUTTARE SEMPRE DI PIÙ E SEMPRE MEGLIO

Il grande potenziale turistico del territorio comunale di Capaccio Paestum appare ancora ampiamente sottoutilizzato. Accanto ai picchi di presenze concentrate nel mese di agosto, troviamo ancora dinanzi a noi lidi balneari che restano chiusi fino al mese di giugno o a turisti che limitano il loro soggiorno a una piccola zona a ridosso degli scavi. L'impegno dell'Amministrazione Alfieri sarà dunque quello di far sì che questa risorsa possa esprimere tutto il proprio potenziale, liberando per intero la propria forza.

I numeri:

- 591 mila presenze turistiche all'anno
- 333 esercizi con 11.477 posti letto
- 2 ristoranti con una 1 stella Michelin
- 18 agriturismi

A - Turismo del mare



Un impulso importante a questo segmento verrà dalla **riqualificazione della fascia costiera**, per il quale - come meglio spiegato in altro paragrafo - si farà ricorso all'elaborazione di un Masterplan sul modello di quello che la Regione Campania ha promosso per il Litorale Domizio. Elementi di miglioramento dell'offerta verranno anche da:

- Recupero della fascia pinetale

Gli interventi saranno pianificati e scanditi in due fasi: in tempi brevi saranno attuate le azioni di pulizia e messa in sicurezza dei luoghi, con particolare attenzione al fitto sottobosco. In un secondo momento, si punterà alla loro valorizzazione attraverso la realizzazione di un concorso internazionale di idee. L'obiettivo è quello di restituire dignità e valore a un bene che appartiene a tutti i Cittadini del Comune e che dovrà tornare a essere un polmone verde completamente fruibile e vivibile.

- Creazione del Lungomare

- Riqualificazione della pista ciclabile

Questo insieme organico d'interventi, oltre a riqualificare la fascia costiera, inciderà positivamente anche sul prolungamento della stagione turistica, consentendo di rendere fruibile la costa dal punto di vista naturalistico e paesaggistico anche in autunno/inverno.

B - Turismo enogastronomico

L'enogastronomia costituisce di certo uno dei fiori all'occhiello dell'offerta turistica del territorio, a completamento e complemento di una ricca selezione di risorse culturali e paesaggistiche. Il carattere "trasversale" del turismo enogastronomico fa sì che i suoi benefici si estendano e si moltiplichino.

Moltissime eccellenze hanno potenzialità ulteriori di sviluppo che, se viste in un'ottica integrata, potrebbero essere favorite da piccoli interventi, ad esempio, di riqualificazione urbana: solo ad uno sguardo distratto può sfuggire che la passeggiata (di recente ristrutturata) dal lato sud dei templi di Paestum approda all'ampia zona degradata di Licinella. Una saggia ristrutturazione urbana potrebbe collocare in quella zona, in contiguità all'area archeologica, strutture dedicate alla enogastronomia, ma anche alla valorizzazione della cultura locale, in un'offerta dedicata non solo ai turisti, nella continuità di tutte le stagioni dell'anno. Anche l'idea del "BORGIO DELLA DIETA MEDITERRANEA" va in questa direzione, accrescendo in questo modo il proprio potenziale di attrazione turistica.

C - Eventi ed iniziative di attrazione turistica saranno leve importanti per destagionalizzare e arricchire l'offerta per il tempo libero. Sarà creato, in collaborazione con Associazioni e Istituzioni, un programma di eventi di notevole valenza che valorizzi anzitutto realtà già esistenti legate alla storia e alla tradizione dei luoghi.

D - Nuovi attrattori: un Grande Parco Ricreativo

Anche in un territorio ricco di eccellenze, le risorse, per quanto potenti, possono non essere sufficienti a garantire uno sviluppo turistico forte e completo. Un'amministrazione ha perciò il dovere di promuovere la creazione di nuovi e moderni attrattori turistici. Il territorio di Capaccio Paestum appare perfetto per ospitare un Grande Parco Divertimenti, sullo stile di Gardaland o Mirabilandia, che potrebbe diventare il primo del suo genere in Italia meridionale. Una struttura che svilupperebbe centinaia di posti di lavoro, insieme a significative occasioni d'investimento per le imprese locali.

Il settore appare peraltro in crescita costante. "I valori che raggiungono gli ingressi e la spesa al botteghino sono di assoluto rilievo" si legge nell'Annuario SIAE 2017. Per il 2017, infatti, i parchi tematici, acquatici e faunistici italiani hanno sfondato il tetto dei 18 milioni di presenze, con oltre 1,6 milioni presenze in più rispetto all'anno precedente. A ciò va aggiunto anche che

- le regioni meridionali riescono a richiamare per ora sola una minima parte delle presenze (1,7 milioni)
- i servizi complementari alla fruizione (ristorazione e shopping) producono una quota significativa degli incassi dei parchi (32,1% nel 2017).

5 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

LA CENTRALITÀ DI CAPACCIO SCALO

La presenza di una rete di esercizi commerciali ampia e di qualità rappresenta uno dei tratti peculiari del territorio di Capacco Paestum. Quando il commercio funziona e cresce, tutta la Comunità ne trae beneficio. Purtroppo, la congiuntura economica di questi anni ha pesato sul settore in maniera molto negativa. Anche per questo, la nostra Amministrazione intende affiancare gli operatori di settore nella comune ricerca di iniziative di sostegno e promozione.

A - COMMERCIO

Fondamentale sarà la creazione di un **rapporto forte e franco fra Ente e operatori del settore**. In particolare, attraverso il dialogo con le associazioni di categoria sarà possibile pervenire alla definizione di un fitto calendario di iniziative promozionali, accompagnate dalla possibilità di aperture straordinarie in occasione di eventi di richiamo. Di fatto si è alla valorizzazione del **CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI CAPACCIO PAESTUM**, che svolga un ruolo importante anche come punto di aggregazione sociale. Grazie a confronto, programmazione, interventi e iniziative, Amministrazione e imprenditori di settore potranno conseguire l'obiettivo di affermare fino in fondo il ruolo di Capaccio Paestum come **grande polo del commercio** capace di richiamare nuovi flussi di clienti dall'area del Sele e dal Cilento.

B - ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Negli anni la **MANCATA VALORIZZAZIONE dell'area PIP** all'altezza dei bisogni e delle richieste dei nostri imprenditori **ha rappresentato un grave freno alla crescita delle attività di questi comparti**. È nostra convinzione che il problema del miglioramento e della qualificazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo delle attività produttive possa essere affrontata correttamente in una logica sovracomunale. L'obiettivo in questo caso non è solo quello di consentire l'insediamento delle imprese, ma anche quello - basato su forme di cooperazione fra enti di un medesimo territorio - di generare un **'ecosistema'** capace di facilitarne la crescita.

6. LA CITTÀ DI TUTTI

SPORT, CULTURA, AMBIENTE PRIMA DI TUTTO PER I CITTADINI

Capaccio Paestum può e deve divenire una Città capace di offrire - sempre più e sempre meglio - opportunità di fruizione culturale di grande qualità. Al contempo vanno accompagnati i talenti dei giovani, incentivando la loro voglia di cimentarsi con la produzione di contenuti culturali.

6.1- Ampliamento e miglioramento dell'impiantistica sportiva

La dotazione appare al momento sottodimensionata rispetto al numero di abitanti e alle esigenze della popolazione, a cominciare da quelle della fascia più giovane. Occorre attingere a finanziamenti pubblici e privati per realizzare strutture che rispondano alle esigenze delle tante associazioni sportive presenti sul territorio comunale. Un'azione di miglioramento in tal senso permetterà a Capaccio Paestum di divenire un'affascinante sede di appuntamenti sportivi di respiro non solo locale.

Un intervento deciso dovrà riguardare la **PISCINA COMUNALE POSEIDONE**, chiusa dopo appena due anni dalla sua inaugurazione, privando intere famiglie della possibilità di far praticare sport acquatici ai propri figli. In tempi rapidi la piscina comunale dovrà essere messa in sicurezza e riaperta. Così come dovrà essere attivato il percorso di riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo 'Tenente Vaudano' a Capaccio Capoluogo.

6.3 - Un Cineteatro comunale

Nell'ambito della Cultura, obiettivo principale dell'Amministrazione Alfieri sarà comunque quello dell'istituzione di un **Cineteatro Comunale** sul proprio territorio, nella consapevolezza che ogni Comunità locale ha il diritto ad averne uno proprio. La struttura avrà pregio estetico e funzionalità, adatta anche a divenire sede di importanti eventi culturali di respiro internazionale legati al fascino e alla capacità di attrazione dei templi.

6.4 - Una biblioteca comunale

La Sala Erica dovrebbe ospitare la biblioteca comunale. In tanti rivendicano il diritto di una Comunità ad avere una Biblioteca. E' nostra intenzione attivarci in tal senso per creare una struttura moderna e interattiva, che funzioni anche da punto di aggregazione e scambio culturale tra gli studenti.

6.5 - Una Città che sa rendere i suoi giovani protagonisti

Non ci piace e non accettiamo l'idea che i giovani siano solo "il futuro di una Comunità": è riduttiva e non rende giustizia al contributo che essi possono dare alla collettività. I **NOSTRI RAGAZZI SONO IL PRESENTE DI CAPACCIO PAESTUM** e, attraverso azioni concrete e puntuali, devono essere messi in condizione di esprimere il loro desiderio di partecipare. La Città ha una popolazione giovanile di 3.000 persone fra 18 e 30 anni: e l'idea che, pur in presenza di una straordinaria ricchezza di risorse territoriali, molti di essi debbano vivere lontano è semplicemente inaccettabile.

A - Forum dei Giovani

Dove sono stati messi in condizione di funzionare, Informagiovani e Forum dei Giovani si sono dimostrati strumenti utili e preziosi. Soprattutto il Forum, che assegna ai ragazzi, istituzionalizzandoli, compiti e responsabilità ben precise.

L'Amministrazione Alfieri investirà con decisione sul Forum, cominciando col garantire ad esso una sede nella quale poter svolgere le proprie attività.

B - Una rete di luoghi per la socializzazione

La struttura del territorio di Capaccio Paestum, molto esteso e fatto di contrade, rende necessario prendere in considerazione l'idea di attrezzare in ciascuna di esse luoghi che permettano ai giovani di incontrarsi e socializzare, consentendo loro di sperimentare anche rinnovato un spirito di appartenenza civica. Dovranno essere luoghi in grado di promuovere il protagonismo dei giovani, attraverso tutti gli strumenti educativi disponibili: l'arte, la musica, lo spettacolo, la scrittura, lo sport.

6.6 - UNA CITTÀ VICINA AI SUOI ANZIANI

Le persone anziane sono una ricchezza della Comunità. Ad esse un'Amministrazione deve poter garantire non solo assistenza adeguata, ma anche opportunità di socializzazione, cercando, quando possibile, occasioni che consentano agli anziani di trasferire ai giovani il patrimonio delle loro conoscenze (memoria, saperi artigianali, conoscenze delle tradizioni, etc). Fondamentale, in tal senso, sarà la collaborazione con l'associazionismo per la Terza Età presente sul territorio, al quale viene riconosciuto l'importanza del ruolo di animazione sociale che svolge.

6.7 - UNA CITTÀ CHE SA ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ

I due terzi delle povertà censite in Italia si concentrano nel Mezzogiorno. Questa fortissima concentrazione di fragilità rappresenta un problema per ogni Comune del Sud. A Capaccio Paestum tutti gli interventi a favore delle fasce deboli saranno realizzati insieme alle risorse sociali del territorio, a partire dalle organizzazioni di volontariato. In particolare, la cooperazione fra pubblico e privato sociale troverà applicazione nel sostegno a persone con abilità diverse, la cui condizione verrà promossa non solo attraverso nuovi servizi di presa in carico, ma anche grazie alla previsione di azioni finalizzate alla socializzazione e all'integrazione sociale.

6.8 - UNA CITTÀ PERCORRIBILE

La viabilità sostenibile concilia il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento, garantendo il rispetto dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse naturali. In quest'ottica si prevede la messa in sicurezza e la razionalizzazione dell'attuale rete viaria, la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, la costruzione di una rete di piste ciclabili e pedonali che consentano la mobilità attraverso percorsi naturalistici, con enormi vantaggi per la valorizzazione del territorio. A questo proposito, potrebbe rivelarsi interessante e originale la predisposizione di tracciati innovativi costruiti con materiale luminescente che assorbe la luce durante il giorno per poi restituirla durante la notte. La pista, oltre che dimostrarsi più sicura, si arricchirebbe di un elemento estetico di forte impatto emozionale.

6.9 - UNA CITTÀ OSPITALE ANCHE PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

La costruzione di un canile per risolvere con efficacia l'annoso problema del randagismo sul territorio comunale è non più prorogabile. Una struttura di nuova concezione potrebbe unire alla cura degli animali anche la gestione di alcuni servizi correlati, come la sterilizzazione e la microchippatura. In definitiva, la dotazione di un canile consentirebbe all'Ente di abbattere il

costo di mantenimento degli animali presso altre strutture, con un risparmio notevole per l'intera collettività.

6.10 - UNA CITTÀ SICURA

Il tema della sicurezza va affrontato con decisione. L'ampia estensione del territorio comunale rischia di amplificare quelle problematiche relative alla sicurezza della Città che pure non sono dissimili da quelle di tanti altri Comuni. Appare dunque evidente la necessità di un **PIANO DI AZIONE PER LA SICUREZZA** che integri tutti gli strumenti e le risorse di protezione e presidio del territorio, prevedendo un'ampia e fattiva collaborazione tra la polizia municipale e le forze dell'ordine. Occorrerà lavorare per costruire una rete di controllo del territorio, integrando personale e strumentazione. Inutile ribadire che tutti gli interventi di gestione ordinaria che sono stati già richiamati altrove, primi fra tutti il miglioramento della viabilità e della pubblica illuminazione, risulteranno fondamentali per rendere sicure e fruibili aree del territorio per troppo tempo trascurate e abbandonate a loro stesse.

7 - UNA CITTÀ CHE VALORIZZA L'AMBIENTE

UN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PRODUCE UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA E UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI PRODURRE RICCHEZZA.

7.1 - ATTIVARE IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Occorre attivare, anche attraverso le dovute sinergie con gli Enti preposti, specifici controlli sui corsi d'acqua del territorio per evitare che gli scarichi inquinanti terminino la loro corsa nel mare. Di pari importanza è il monitoraggio video sulle aree più frequentemente destinate all'abbandono dei rifiuti urbani per evitare che diventino discariche a cielo aperto, e quello della fascia pinetata e costiera. Da contrastare duramente anche il fenomeno degli scarichi abusivi (talvolta perfino a cielo aperto) di reflui da zootecnia verso la foce del Sele.

7.2 - METTERE IN SICUREZZA GLI ARGINI DEL SELE

Il Sele non deve essere un problema per i cittadini, ma un'importante risorsa ambientale e turistica. Naturalmente, è indispensabile dare la massima priorità alla messa in sicurezza dell'alveo del fiume al fine di prevenire il rischio di ulteriori, pericolose esondazioni. L'Amministrazione Alfieri intende dare piena esecuzione a un progetto dell'Associazione 'Difesa del Territorio' per la pulizia dell'alveo e delle sponde del fiume, presentato a suo tempo al Comune, ma tuttora fermo per problemi di natura burocratica. In prospettiva, inoltre, il Sele avrà tutte le carte in regola per diventare un vero e proprio parco fluviale, con sentieri pedonabili e ciclabili: un luogo per passeggiate nella natura alla scoperta della flora e della fauna fluviale, per momenti di aggregazione in aree picnic attrezzate, per passeggiate in canoa lungo gli estesi tratti percorribili.

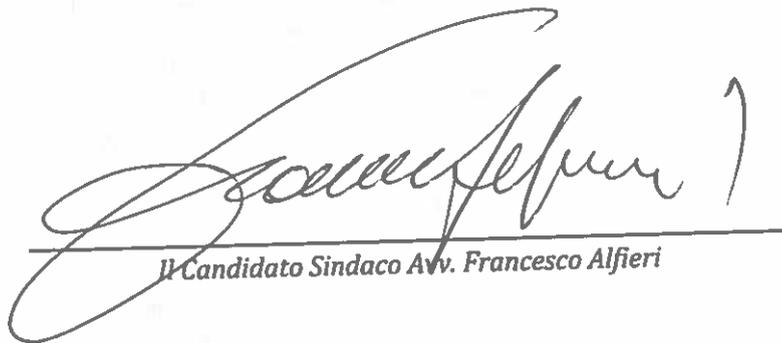
7.3 - SMALTIRE IN MANIERA EFFICIENTE ED ECONOMICA I RIFIUTI URBANI

La difesa dell'ambiente ed il decoro urbano assumono un ruolo centrale nell'assetto del territorio. Uno smaltimento dei rifiuti inefficiente si traduce in degrado ambientale e aggravio della spesa per il Comune e i cittadini.

Sarà necessario:

- attuare un nuovo piano rifiuti, potenziando l'attività di recupero nei mesi estivi dove all'incremento della popolazione corrisponde una maggiore produzione di rifiuti solidi urbani;
- rafforzare la campagna di sensibilizzazione verso la raccolta 'porta a porta' puntando al 'rifiuto zero'.
- puntare, secondo quanto previsto dalle leggi regionali, alla creazione di un sub ambito ATO (Ambito Territoriale Ottimale) di zona con i comuni limitrofi al fine di creare un sistema di smaltimento dei rifiuti efficiente e sostenibile. In particolare, sarebbe auspicabile la dotazione, da parte del Comune, di un proprio impianto di selezione di frazioni non organiche che, unito a quello di compostaggio della frazione organica già in dotazione al Comune di Eboli, consentirebbe un drastico abbattimento dei costi di smaltimento, con immediati benefici soprattutto per i cittadini.

FIRMA



Il Candidato Sindaco Avv. Francesco Alfieri